

IL RETROSCENA: LA RIVINCITA DELL'ASSESSORE MARSON



E Rossi si adegua al Renzi-style: orgia di slides per la nuova legge

Rossi, la Marson, le slides. Una conferenza in stile vagamente renziano con il governatore che ha "cinguettato" via twitter le slides, targate Staino, sulla nuova legge urbanistica. Sì, stile nuovo. Ma forse l'aspetto più insolito (qualche cronista ha parlato di rivincita politica) è l'elogio di «Anna», così come amichevolmente Rossi chiama la Marson (foto). L'assessore anti cemento. È lei la grande

protagonista con le sue leggi che tanto hanno fatto imbestialire mezza Toscana. La Toscana dei sindaci rossi che dalle villette a schiera hanno guadagnato fior di quattrini per gli oneri di urbanizzazione. E anche la Toscana di molti imprenditori che, come ha polemizzato Rossi, hanno stretto «una sacra alleanza tra mattone e finanza». Oggi che l'Italia è sott'acqua, che molte famiglie

piangono i loro morti, Rossi può dire: noi abbiamo posto i vincoli al 7% del territorio regionale e da noi non si costruisce più fuori le mura di una città. E può attaccare il governo e la legge del ministro Lupi. Tutto questo lo può dire anche per la tenacia di questa veneta catapultata nella Toscana dei guelfi e dei ghibellini. Odiata e amata. Un assessore che divide, ma segna questi 5 anni di governo regionale.

